



**Commissione paritetica per la didattica
relazione del dicembre 2015**

Premessa

La Commissione paritetica dipartimentale è composta dai docenti Renata Gentile, Claudia Giuffrida, Maria Ersilia Marchetti, Pietro Militello, Gemma Persico e Sebastiano Vecchio (presidente); dalla dottoranda Ivana Randazzo; dagli studenti Delia Di Pino, Marco Salvatore Emmanuele, Orazio Laudani (fino al conseguimento della laurea triennale nel novembre 2015), Manfredi Rovella e Massino Rubbino.

Attività svolta dalla commissione

La Commissione ha espletato il proprio ruolo di monitoraggio e controllo delle tematiche inerenti la didattica in costante raccordo con la Direzione del Dipartimento, in particolare con la vice-direttrice prof. Carminella Sipala, e con le delegate alla didattica proff. Maria Caterina Paino e Francesca Vigo. Tale collaborazione, accorciando la distanza tra le rispettive attribuzioni, ha fatto sì che alla segnalazione dei problemi seguisse tempestivamente l'individuazione delle possibili soluzioni, e, più a monte, ha permesso di avere ampia e immediata consapevolezza delle aree sensibili meritevoli di attenzione, grazie al fattivo coinvolgimento dell'intera Commissione, dove i docenti, essendo tutti Presidenti di Cds, hanno percezione diretta delle questioni da affrontare, e gli studenti vedono riconosciuta e valorizzata la loro funzione di sorveglianza e di proposta.

È convinzione di chi scrive che una siffatta modalità operativa, mirata alla reale efficienza delle strutture nell'espletamento quotidiano delle attività, sia più idonea ad un Dipartimento dalle dimensioni considerevoli e dalle dinamiche complesse, in quanto rende più fluida la comunicazione e più mirati e incisivi gli interventi, ben al di là della visibilità ufficiale della Commissione stessa e a scampo di ogni rischio di autoreferenzialità.

Iniziative realizzate dal Dipartimento

Ulteriori progressi sono stati compiuti nel campo dell'internazionalizzazione delle carriere. Oltre al Cdl LM2 *Archeologia* che già da vari anni rilascia il doppio titolo in accordo con le sedi consorziate delle Università di Varsavia (Polonia) e di Konya (Turchia), dal 2014-15 ha ottenuto lo stesso risultato il Cdl LM65 *Comunicazione della cultura e dello spettacolo*, consorziato con l'Università di Lorraine (Francia); nella stessa direzione, vicini al traguardo finale sono il Cdl LM15 *Filologia classica* e il Cdl LM37 *Lingue e letterature comparate*, in consorzio rispettivamente con l'Università di Heidelberg (Germania) e l'Università di Paris-Est (Francia).



Va segnalata l'intensa attività di confronto e di riflessione sviluppata in seno al Dipartimento sulle successive stesure del nuovo regolamento didattico di Ateneo, varato nell'agosto scorso; un'attività che dai rappresentanti designati veniva volta per volta riportata nel gruppo di lavoro centrale, contribuendo in misura significativa alla maturazione delle decisioni. La regolamentazione dipartimentale relativa all'art. 27 (studenti lavoratori, atleti, in difficoltà) è in via di ultimazione e verrà approvata prossimamente. Ma al riguardo va precisato che ampie forme di tutela di studenti in particolari situazioni, fino all'esonero al 100%, erano già state previste dal Dipartimento in merito all'obbligo di frequenza degli insegnamenti di lingua straniera introdotto l'anno precedente.

Nel corso di quest'anno sono state meglio articolate e precisate le attribuzioni dei Presidenti di Cds i quali, oltre a stilare i dovuti rapporti periodici, in collaborazione col personale amministrativo e in dialogo con i singoli docenti raccolgono e segnalano le eventuali carenze formative in entrata a cui far fronte, prestano attenzione alla corretta stesura dei programmi e – per gli insegnamenti del primo anno – dei syllabi, sovrintendono alla predisposizione dell'orario delle lezioni e del calendario degli esami, avendo cura di contemperare le diverse esigenze sia gestionali e organizzative sia di qualità.

Nella prospettiva di incrementare la capacità individuale di autovalutazione e di autoapprendimento, è stata inaugurata ed è già al suo pieno utilizzo la nuova aula di laboratorio linguistico in libero accesso, con lo scopo duplice di sostenere lo studio personale in momenti separati dall'attività curriculare e dal lettorato, e di incoraggiare l'uso di materiale multimediale nello sviluppo delle competenze linguistiche. Trattandosi di una novità recente, solo nel 2016 sarà possibile fare un bilancio e prevedere eventuali aggiustamenti.

Per l'anno accademico 2015-16 una novità importante, introdotta in rispondenza all'orientamento deciso dall'amministrazione centrale, è stata l'eliminazione del numero programmato di iscrizioni nei CdS L1 Beni culturali e L5 Filosofia. Al riscontro positivo avuto in termini quantitativi, sembrano al momento accompagnarsi ricadute organizzative e di qualità che comportano alcuni disagi, sui quali occorrerà avviare una riflessione anche in prospettiva futura e più ampia, al fine di evitare gli scompensi.

I cinque punti indicati dal Rettorato come cardine del contrasto al calo di iscritti e soprattutto all'alto numero di abbandoni e di ritardi (comunicazione, orientamento in entrata e in itinere, progettazione, responsabilità del docente) hanno trovato preparato il Dipartimento, che già in precedenza nel luglio 2014 aveva provveduto a dotarsi di un dettagliato rapporto dal titolo *Potenziamento del sistema di autovalutazione dell'efficacia delle attività didattiche*, denso di preziose indicazioni. Di conseguenza le azioni per migliorare la qualità della didattica finanziate su speciali fondi di Ateneo hanno avuto pronta realizzazione e si sono integrate con le attività e le figure di supporto già previste; accanto all'opera prestata dagli studenti tutori e ai corsi zero per le discipline che comportano ritardi, sono entrati subito in funzione sia il tutorato esperto svolto da personale esterno qualificato, sia il tutorato speciale dedicato in particolare all'assistenza e consulenza nella compilazione dei piani di studio per



gli studenti di primo anno. Analoga rispondenza il Dipartimento offre nel sostegno e nella partecipazione al progetto 'MatIta' che vede la collaborazione tra Scuola e Università finalizzata al miglioramento delle competenze in matematica e italiano presso gli alunni delle scuole superiori. Sono state del resto proseguite e perfezionate le occasioni di comunicazione da parte dei CdS: in primavera la giornata di presentazione alle scuole, in autunno l'accoglienza dei nuovi iscritti.

Iniziative da sottoporre a valutazione

Merita una riflessione complessiva, a livello di Cds e di Dipartimento, il periodo delicato del completamento dei curricula triennali, con riguardo non tanto all'ormai rodata nuova modalità di svolgimento delle sedute di laurea, che si è rivelata pienamente soddisfacente, quanto piuttosto al modo di mantenere e se possibile accrescere la valenza formativa e al tempo stesso l'agibilità della prova finale per studenti e docenti, eventualmente prevedendo altre tipologie di espletamento oltre e accanto alla tradizionale stesura di un elaborato. Varie ipotesi sono allo studio, in una fase ancora informale di scambio di opinioni, a cui seguirà la formulazione di un progetto idoneo da offrire alla discussione.

La modalità di consegna dei piani di studio per via elettronica, ideata e sperimentata con successo all'interno di questo Dipartimento già due anni orsono e poi confermata, è stata abbandonata nel momento in cui l'Ateneo ha previsto che da quest'anno accademico in tutti i Cds dell'Ateneo i piani di studio vengano caricati dagli stessi studenti direttamente sul Gomp. Sulla base dell'utilizzo fattone finora da parte degli studenti del Dipartimento, si è avuto modo di osservare come la piattaforma, pur ricca di innegabili potenzialità e futuri vantaggi nella connessione promessa fra le carriere individuali degli studenti e gli ordinamenti universitari, sia ancora in fase di sperimentazione e necessiti di un accurato lavoro di messa a punto e affinamento al fine di superare le tante e complesse criticità manifestate: il Dipartimento, in dialogo con gli uffici della Segreteria Studenti dell'ADi, sta ancora fronteggiando le continue necessità di implementazione e/o di messa a punto di soluzioni alternative per porre rimedio ai limiti mostrati dal sistema nell'accogliere e registrare correttamente i dati contenuti nei piani di studio caricati dagli studenti.

La decisione di ritardare di un mese l'inizio delle lezioni del primo semestre per gli insegnamenti di primo anno, presa per dar modo ai nuovi iscritti di conoscere meglio il proprio CdS ed operare scelte più ponderate in ordine al piano di studi, non è ancora valutabile in tutti i suoi effetti; tuttavia le prime indicazioni ricavabili sembrano suggerire l'opportunità di un ripensamento del calendario delle lezioni per l'a.a. 2016-17, anche in considerazione di variazioni che, in linea con la riflessione aperta in Dipartimento, potrebbero essere introdotte nelle forme di selezione e di ammissione ai Cds triennali e magistrali.

Restano sotto osservazione gli insegnamenti linguistici, per i quali la necessità di una specifica riflessione sulle metodologie e gli strumenti della didattica appare particolarmente cogente. Per un anno è proseguito, nella primavera del 2015, il monitoraggio, curato dalla



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE
(DISUM)**

prof. Anita Fabiani, componente del GGAQ-D, sulla erogazione delle prove scritte di lingua straniera nei CdS triennali e magistrali a carattere linguistico: questa volta però l'attenzione è stata rivolta a valutare il tasso di superamento e la frequenza nella presentazione all'esame degli studenti che non avevano in precedenza superato la prova. Il tutto al fine di ripensare il numero e la distribuzione delle prove scritte nell'arco dell'anno solare e razionalizzare l'organizzazione delle singole prove (tipologia, durata, modalità di erogazione, valutazione). I lavori della commissione di garanzia composta dai docenti di lingua straniera proseguiranno ancora nel prossimo anno solare.

Conclusione

Al di là del giudizio autoreferenziale sul lavoro concorde svolto giorno per giorno dai componenti della Commissione, la considerazione finale circa l'impegno profuso sulle questioni didattiche dal Dipartimento nel suo insieme e nelle sue diverse componenti non può che essere positivo, sia per gli specifici risultati conseguiti sia – e forse soprattutto – per le modalità di diagnosi e di intervento di cui ha saputo dotarsi, che fanno ben sperare per quanto riguarda la gestione e la qualità della didattica nei prossimi difficili anni.